

LATINO *ATINIA*, IRLANDESE *AITTEN*

Se si prescinde dai documenti che possono considerarsi costitutivi, in modo diretto, del sistema gallico — come le iscrizioni e le monete — i quali, è noto, risultano per altro scarsi, esiste tuttavia una procedura indiretta di ricostruzione, in base alla quale il gallico può invero essere concepito come il segmento di congiunzione fra il sistema gallo-latino e il celtico insulare, irlandese e britannico.

In questo senso, il gallico risulta dalla concordanza fra le specifiche documentazioni latine e le irlandesi ~ britanniche, ovvero esso viene attivato come sistema-nucleo là dove si crea il campo di sovrapposizione fra i due sistemi, nei suoi confronti, laterali. L'area gallica offre a tale riguardo un campo di applicazione ottimale delle ricostruzioni intersistemiche.

Se si compie la descrizione linguistica dei reali in termini di rapporti esistenti fra le parti che lo schema di lingua coglie, dovremmo allora, in tale prospettiva, riconoscere la stessa segmentazione dell'oggetto reale sia in celtico-insulare — per continuazione funzionale — sia in latino — per trasferimento di funzionalità.

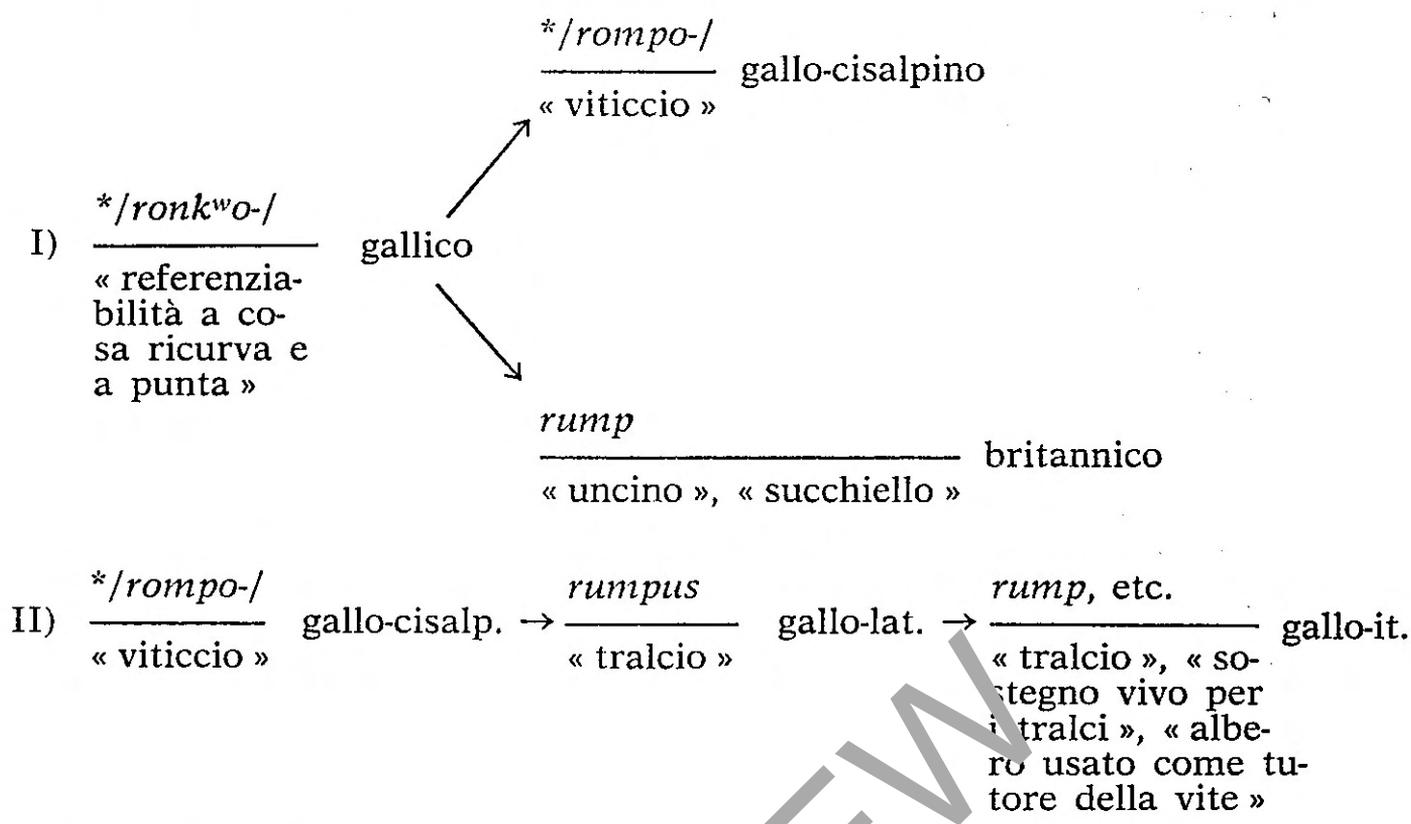
Possiamo, così, stabilire la validità di equazioni etimologiche del tipo  $a:b = b:c$  dove  $a$  e  $c$  sono, rispettivamente, il gallo-latino e il celtico-insulare,  $b$  si definisce, contemporaneamente, come 1) la copula fra  $a$  e  $c$ ; 2) il nucleo dell'equazione stessa.

Se passiamo ora alle esemplificazioni, vediamo che in questa impostazione va a inserirsi una classe di elementi lessicali gallo-latini relativi alla viticoltura, già studiati dal Belardi e da chi scrive,<sup>1</sup> e inoltre determiniamo che l'equazione fra i funtivi che lì è stabilita, può servire da base di valutazione per un'ulteriore operazione similare.

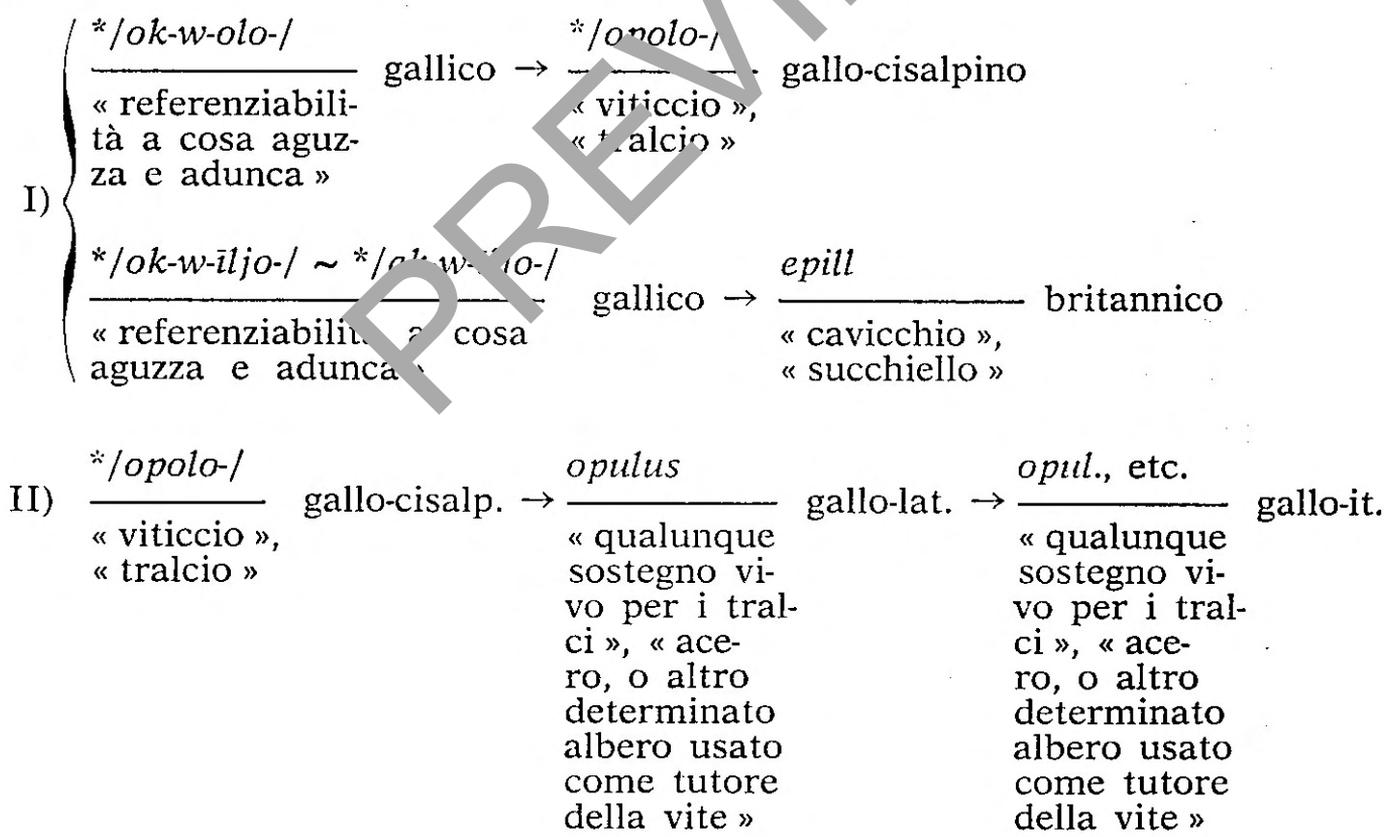
Questo significa che il rapporto così stabilito, risulta all'analisi profondamente strutturato nel sistema-nucleo gallico.

1. Cfr. W. Belardi, D. Poli, *Aspetti linguistici della viticoltura insubre* (W. Belardi, *L'origine celtica e i riflessi romanzi del lat. transpadano rumpus*; D. Poli, *Preistoria e semantica del latino opulus*), Roma 1975, a cui rimandiamo per un puntuale esame del problema.

Lo schema di relazioni funzionali che si è riconosciuto sottostare al gallo-latino *rumpus*, è il seguente:



Ugualmente per il gallo-latino *opulus* ricostruiamo:



Il gallo-latino *opulus* continua, ricordiamo, anche nei dialetti centrali e meridionali nonché in italiano letterario come *oppio*.